Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

SI ESTENDE LA LOTTA PER PAGHE MIGLIORI E CONTRO L'ACCORDO - TRUFFA

30.000 edili domani in sciopero Il latte aumenterà di 6 lire?

Anche i gasisti aderiscono allo sciopero di 24 ore proclamato dalla Camera del Lavoro per il 2 luglio — I comizi di domani e giovedì

Le loro "riforme,,

Il nostro discorso sembrerà monotono. Ma non è monotona, urtante, pericolosa la tendenza dei gruppi dominanti — i minori del Campidoglio, i maggiori del Viminale — ad accelerare l'aumento del costo della vita, mentre si oppone fiera resistenza ai lavoratori in sciopero per paghe migliori? Siamo alla vigilia di un nuovo sciopero nell'intera provincia, introdotto dalla manifestazione di 48 ore degli edili, e le amabili consorterie capitoline ripresentano all'attenzione del Consiglio comunale una delibera vecchia di un anno, con la quale si era tentato di portare da 80 a 90 lire il litro il prezzo del latte: un aumento secco di dieci lire, che poi si pensò di contenere nelle quattro lire, in attesa di tempi migliori. I tempi migliori sono venuti, eccoli qua: i lavoratori scioperano perchè i salari sfiorano solo un terzo di quel che occorre per vivere, lottando decisamente per affermare che il tempo degli accordi sindacali con organizzazioni di comodo, senza la firma del sindacato di maggioranza, appartiene alle stagioni più oscure del dominio fascista; quale migliore occasione per scatenare nuovi aumenti dei prezzi? Ed ecco le dieci lire del latte.

La nuova fase è stata inaugurata con il pane, un «piccolo» aumento; quindi si è fatto vivo il governo proponendo aumenti nei fitti bloccati che, sicuramente, susciteranno in Parlamento energica opposizione; adesso si tira nuovamente in ballo il latte, per non dire degli altri aumenti, forse meno appariscenti ma non per questo meno severi, come quelli relativi all'imposta di consumo, alla luce ecc. E' proprio il caso di chiedersi: ma dove si vuole arrivare? Ed è anche il caso di domandarsi con quale faccia tosta i padroni, il governo, il Comune possano trincerarsi dietro un ipocrita stupore per il rincrudire delle lotte salariali. Ma che vorrebbero? Che i lavoratori si rassegnassero a subire un accordo stipulato fra i padroni e un gruppetto di dirigenti sindacali che non li rappresentano o rappresentano solo una esigua parte di essi? Che i lavoratori accettassero di considerare chiusa la partita con la «concessione» di poche decine di lire, già inghiottite dagli aumenti di prezzo, decretati o minacciati?

Noi non rifaremo le somme, che voi, cari signori, conoscete meglio di noi o almeno come noi. E' vero che per andare ad Ostia voi disdegnate i servizi della Stefer-Lido e vi servite delle vostre lucenti automobili; ma sapete certamente che per andare al mare, sugli estenuanti vespai della Stefer, bisogna adesso sborsare da quaranta a cinquanta lire a testa in più, mentre certamente sarete a conoscenza della minaccia che incombe anche sulle tariffe dei servizi urbani, considerate, ahimè, troppo basse!

Non si può manifestare meraviglia se i lavoratori, alla testa di tutta la popolazione, dichiarano energicamente che così non si può andare avanti. Ve lo dicono da oltre due anni, chiedendovi una rivalutazione delle paghe onde esse siano ravvicinate di più al costo della vita; avete trattato, avete discusso, e si è avuto pazienza, sinchè vi siete messi d'accordo con i «sindacati democratici», con il duplice fine di infliggere una sconfitta politica agli autentici rappresentanti della classe operaia e dei lavoratori, e di considerare definitivamente chiusa la partita con la «concessione» di poche decine di lire d'aumento. Nello stesso tempo, avete sferrato un duro attacco sul fronte dei prezzi.

E' esagerato parlare di «truffa»? A noi, sinceramente, sembra che non si sarebbe potuto coniare un termine più appropriato: è vero, infatti, che «con artifici o raggiri (così dice il dizionario), atti a ingannare l'altra buona fede» volevate procurarvi «un ingiusto profitto», (e che profitti!; sol che si calcoli la differenza tra le 258 lire d'aumento reclamate dalla Camera del Lavoro per giungere ad un salario pari solo alla metà del costo della vita e le 59 lire «concesse» a Roma con l'accordo di Pastore).

Non c'è artificio e raggiro nel gesto di dare con una mano poche lire d'elemosina e con l'altra carpire una somma più alta, aumentando i prezzi del pane, del latte, dei servizi pubblici ecc. ecc.?

Non vi resta altro che riformare il vocabolario; la sola «riforma di struttura» per la quale forse, non manifestereste una sdegnata avversione.

g. i.

Trentamila edili romani e della provincia sciopereranno domani, per 48 ore, contro l'accordo-truffa e per salari migliori. Ventiquattro ore dopo l'inizio di questo sciopero tutte le categorie dell'industria diserteranno le aziende, effettuando lo sciopero di 24 ore deciso.

La segreteria del sindacato edile ha lanciato un appello dove, tra l'altro, è fortemente sottolineato che «i grandi costruttori, i pescecani dell'edilizia, che guadagnano miliardi con il nostro sudore, debbono rendersi conto della decisione dei lavoratori edili nella lotta per ottenere migliori condizioni di vita e per far fallire i piani di reazione e di assolutismo fascista dei grandi capitani dell'edilizia».

Con la stessa intensità degli edili gli altri lavoratori del settore dell'industria e dei trasporti si preparano allo sciopero del 2 luglio. Come è noto, i tranvieri hanno deciso di associarsi allo sciopero proclamato dalla C.d.L. nel caso in cui la Confederazione delle municipalizzate non inizi immediatamente trattative con tutte le organizzazioni sindacali, compresa la CGIL. Ieri ai tranvieri si sono associati anche i gasisti; il comitato direttivo del loro sindacato ha deciso di partecipare allo sciopero del 2 luglio, avvertendo fin d'ora che sarà ridotta l'erogazione del gas.

Intanto, per esaminare l'andamento della lotta in corso contro l'accordo truffa per giovedì, alle ore 10, è annunciata la riunione della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro.

In appoggio all'azione dei lavoratori edili e per illustrare alla cittadinanza gli obiettivi economici e politici che i grossi monopolisti tentano di realizzare con l'accordo-truffa, 11 comizi saranno tenuti nelle borgate e nei quartieri

Domani, l'on. Claudio Cianca parlerà ai lavoratori della zona di Casal Bertone, Portonaccio e Tiburtino alle ore 17,30 in via Camisema; alla stessa ora, parlerà in piazza Finocchiaro Aprile, ad Appio, il segretario della federazione poligrafici, Teodoro Morgia, mentre alle 18,30 parlerà, in via Prenestina, angolo via Teramo, il segretario del sindacato chimici, Edmondo Paoloni.

Giovedì 1, il segretario responsabile della Camera del Lavoro, Mario Mammucari, parlerà ai lavoratori e alla cittadinanza della zona di Ostiense in piazza del Gazometro, alle ore 17,30; l'on. Claudio Cianca parlerà a Primavalle, il compagno Liberatore a Ponte Milvio, Paoloni al Trullo, Jacchia a Quarticciolo, Saccucci ad Acilia, Morra ad Ostia Lido, Massa a Tor Marancio, Luciani a Villa Mangani.

OGGI A TORPIGNATTARA

Oggi alle ore 19 in via Casilina il sen. Emilio Sereni parlerà nel corso di un comizio indetto dal Comitato rionale della Pace di Torpignattara sul tema: «Per l'interdizione della bomba H e per una politica di pace». Sempre stasera, alle ore 19, il sen. Ambrogio Donini terrà una conferenza nei locali della sezione comunista di Trastevere (via del Cinque)

Assemblea dei finanziari nel Cral del Tesoro

Oggi, alle ore 17, avrà luogo, nei locali del Cral delle Finanze e Tesoro, l'assemblea generale del personale finanziario e della Corte dei conti. Il problema all'ordine del giorno è quello del consolidamento dei casuali a stipendio attraverso la immediate approvazione del progetto di legge presentato alla Camera dai parlamentari della CGIL sul conglobamento e i miglioramenti economici a tutti gli statali.

ROMA SI VUOTA, IL LIDO SI AFFOLLA

Nelle giornate festive, ormai che il caldo è piombato sulla città, Roma si fa deserta. E i romani superano la spesa notevole necessaria per raggiungere il Lido e rimanerci una giornata, pur di trovare un po' di refrigerio

LE TRAVERSIE CONIUGALI DEI RAMPOLLI DEI RUSPOLI

Donna Francesca accusa il marito di aver tentato di "farla fuori,,

La patrizia licenzia l'autista del quale don Giulio Rocco di Torrepadula era geloso - Il figlio conteso - Intervista a un giornale della sera

Il nobile casato dei Ruspoli continua a tener desta l'attenzione di coloro che si occupano di cose giudiziarie e di mattinali di questura. Si era appena spenta l'eco delle disavventure doganali del giovane «Dado», accusato di consumare l'oppio a chili, come se fosse pane di Spagna, ed ecco tornare sulla scena donna Francesca, le cui vicende coniugali sono ormai più conosciute delle storie dei Reali di Francia.

La principessa, otto anni fa, convolò a giuste nozze con il marchese Giulio Rocco di Torrepadula, un maturo gentiluomo che era rimasto sconvolto dalle fresche grazie della discendente dei Ruspoli. Dopo qualche anno — c'è chi dice a causa della differenza d'età tra i due, c'è chi dice per ragioni finanziarie — intervennero i primi dissapori. L'anno scorso, dopo una serie di litigi che fecero scorrere fiumi d'inchiostro, scoppiò lo «scandalo».

Era avvenuto semplicemente questo: don Giulio, al quale non era andata a fagiolo una prolungata vacanza della sua giovane metà, denunciò donna Francesca per adulterio, accusandola di mantenere una «relazione illecita» con l'autista Romano Bronzato, un giovanottone di belle maniere, coetaneo dell'avvenente principessa. I tribunali furono incaricati di esaminare la denuncia e tutto si concluse con un verdetto di separazione. Don Giulio, in seguito, ottenne la tutela del figlio maggiore, Gen, al quale,

Donna Francesca

secondo alcuni, sarebbe stata impartita una pessima educazione, non avendo provveduto donna Francesca a licenziare il suo autista.

Ora, attraverso le ospitali colonne di un giornale del pomeriggio, donna Francesca ha fatto sapere che il suo legale, avvocato Gino Sotis, ha denunciato don Giulio Rocco di Torrepadula per... minacce di morte. Nel corso di una interessante intervista, la principessa ha affermato che suo marito, tempo addietro, sarebbe andato a trovarla e, a mo' di saluto, le avrebbe rivolto un rosario di insulti, indirizzati personalmente a lei ed agli avi suoi.

Successivamente don Giulio avrebbe impugnato una staffa (violento sì, ma sempre cavaliere...) e avrebbe tentato di «far fuori» la sua adorata metà, pronunciando le seguenti parole: «Ti ammazzo, è venuto il momento di ammazzarti!».

Donna Francesca, nel corso dell'intervista ha affermato che l'intervento di alcuni famigli avrebbe impedito al suo consorte di portare a compimento il nobile proposito, ma che, comunque, ella si sarebbe servita di questo episodio per chiedere la tutela del figlio Gen ed ha annunciato di aver licenziato l'autista.

Tanto attaccamento alla prole è spiegato, oltre che da ovvi motivi umani, anche da ragioni di interesse. Secondo quanto ci è stato possibile apprendere, infatti, al figlio maggiore sarebbe legata l'amministrazione di alcune tenute.

CONVOCAZIONI

Partito

Brigata costruttori: Campagna: [illegible] oggi alle ore 19,[illegible] in Federazione.

Organizzativi di sezione, vice organizzativi e responsabili delle cellule aziendali sono convocati presso la commissione di organizzazione in Federazione per discutere la situazione organizzativa delle rispettive sezioni e funzionamento delle commissioni d'organizzazione delle rispettive sezioni».

Oggi ore 19: Donna Olimpia, Gallitano, Gordiani, Monte Mario, Montesacro Nuovo, Montesacro Vecchio, Ostia Lido, Valmelaina.

Domani ore 18: Campitelli, Borgo, Ponte Parione, Monti.

Domani ore 18,30: Casilina, Flaminia, Ludovisi, Marano, Parioli, Tor Sapienza, Villa Gordiani, Villaggio Breda.

Barbieri: Oggi alle ore 20 in Federazione riunione del comitato di corrente del sindacato.

Venditori ambulanti: Domani alle ore 18 in Federazione riunione del comitato di corrente.

Enti locali: Domani alle ore 16 in Federazione riunione del comitato di corrente.

Tutte le sezioni che non hanno ritirato materiale stampa lunedì passino in giornata in Federazione.

Sindacati

Poligrafici e Cartai — Oggi ore 18,30. Comitato Direttivo, membri unitari di CC.II. e attivisti in sede.

N.U. appalto — Oggi ore 18,30. CD membri di CC.II. e attivisti in sede. (Piazza del Campidoglio 1).

Ostia Lido — Oggi ore 20, assemblea generale dei lavoratori dell'industria alla Camera del Lavoro.

Autoferrotranvieri — Oggi ore 18, attivo sindacale alla Camera del Lavoro.

UNA PICCOLA «CENTRALE» CON DIRAMAZIONI A MILANO E A NAPOLI

Una banda di trafficanti di stupefacenti tratta in arresto dalla polizia dei costumi

Tre mesi di indagini - Otto persone arrestate - La confessione del capo dell'organizzazione che smerciava cocaina a 30 mila lire al gr. - Una testimone dell'«affare Montesi» ha fornito utili indicazioni alla polizia?

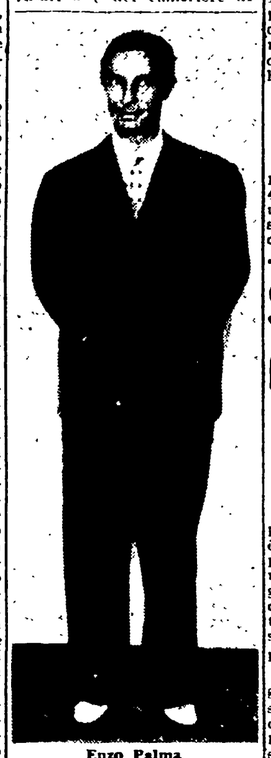
Dopo tre mesi di indagini la polizia dei costumi ha portato a compimento una fortunata operazione contro una banda di spacciatori di stupefacenti. La Questura romana era da qualche tempo sulle tracce di un gruppo di individui i quali si occupavano dello smercio al minuto, di cocaina di *Pantopon* e di eroina e di altre droghe. Dopo aver ricevuto una segnalazione la Questura aveva incaricato il tenente delle guardie di pubblica sicurezza Angelo Bardicchia, insieme con le guardie Chiarini, Urso e Lanza, di introdursi negli ambienti praticati da un certo Enzo Palma, di 38 anni, abitante in via San Quintino 31, un ex cameriere incensurato, che era uso frequentare alcuni tra i più eleganti locali notturni

Contemporaneamente erano stati disposti cauti servizi di pedinamento a Roma, Milano e Napoli nei riguardi del Palma e dei suoi amici, nonchè servizi di osservazione presso le rispettive abitazioni. Dopo mesi di paziente attesa, si è scoperto che l'abitazione di Enzo Palma era diventata una piccola centrale per lo spaccio delle droghe, alla quale si rivolgevano diverse persone notoriamente dedite agli stupefacenti. E' stato pure accertato che il Palma aveva relazioni con individui residenti a Milano e a Napoli, sui quali si sono, ovviamente, appuntate le indagini degli agenti della polizia del costume.

Dopo aver raccolto un ingente materiale, la Questura di Roma è passata senz'altro all'azione per stroncare l'attività della banda. Nei giorni scorsi Enzo Palma e la sua amante Anna Pettini di 36 anni sono stati arrestati nella galleria Colonna. A poche ore di distanza un certo Ugo Orlando di 46 anni da Bienne (Svizzera), un rappresentante di commercio che era uso fare la spola tra Milano e Roma, è stato «pescato» dagli agenti nei pressi dello scalo merci della stazione Termini.

Su indicazione della Questura romana, agenti della squadra del Buon Costume di Napoli hanno tratto in arresto nella città partenopea il pregiudicato Giuseppe Feduzzi, detto «Il perugino», di 45 anni, tenutario di una casa di tolleranza e noto alla polizia per certi suoi loschi traffici.

Enzo Palma dopo qualche interrogatorio ha spiattellato ogni cosa, confessando di essere l'organizzatore di un piccolo traffico di stupefacenti e di aver venduto negli ultimi tempi della cocaina ad un prezzo, davvero inverosimile, di trenta mila lire al grammo. La confessione del Palma ha provocato l'arresto del medico Ettore Fochi, di 52 anni, abitante nella nostra città, al numero 90 di via Vetulonia, titolare della farmacia sita in via Emanuele Filiberto 195, del rappresentante di articoli sanitari Angelo Costabile di 45 anni, abitante in via Giorgio Vasari 5 e del cameriere disoccupato Gino Moretti di 44 anni, abitante in via dei Podesti 32, che esercita saltuariamente la professione di odontotecnico.



Enzo Palma

Le perquisizioni effettuate nelle abitazioni degli arrestati non hanno dato risultati clamorosi. In casa del Costabile è stato sequestrato un flacone contenente 5 grammi di cocaina purissima. Nel domicilio del Moretti è stata rinvenuta della cocaina insieme ad altri preparati ad azione stupefacente. L'arresto del farmacista Fochi è stato determinato dalle irregolarità nella tenuta e nella confezione delle droghe. Gli agenti hanno, infatti, sequestrato novecento fiale, da un centimetro cubico l'una, di morfina e alcune scatole di *Pantopon* non trascritte nell'apposito registro degli stupefacenti. Il Fochi pare che riferisse al Palma di supposte, opportunamente camuffate, contenenti, in un incavo, una piccola dose di cloridrato di cocaina.

Ulteriori indagini hanno portato al fermo di un certo Enzo Monti, di 45 anni da Udine, abitante nella nostra città in via dei Gracchi 285 al quale sono stati sequestrati ricettari in bianco e medicinali a base di oppio di provenienza dubbia.

In effetti l'operazione diretta dal dott. De Vito, capo della polizia dei costumi, è valsa a stroncare l'attività di un gruppo di trafficanti minori. Si tratta, in definitiva, di una banda che operava su basi modeste, con un «giro d'affari» assai circoscritto, con legami che non andavano oltre i confini del Paese. Siamo ben lontani, quindi, dalle grosse organizzazioni, come quelle scoperte qualche anno fa, facenti capo a Frank Coppola, a Joe Pici ed ai loro compari siculo-americani.

Secondo voci che circolavano ieri sera con insistenza negli ambienti giornalistici della nostra città, l'operazione che ha portato all'arresto del Palma e dei suoi complici, avrebbe tratto ispirazione da alcuni elementi venuti alla luce durante le indagini sull'affare Montesi. Una testimone avrebbe, infatti, fornito utili indicazioni sul traffico minuto delle droghe nella nostra città, prima al Procuratore capo della Repubblica, dott. Siguani e quindi direttamente al dott. De Vito. Queste voci non hanno ricevuto conferma

Incidente automobilistico del regista R. Di Miceli

Il noto regista Riccardo Di Miceli, abitante in via Ludovisi 43, è stato vittima ieri sera di un grave incidente automobilistico. Il regista Di Miceli, a bordo della sua macchina, targata Roma 128923, verso le ore 21, si dirigeva a Fregene Nord, quando, giunto all'altezza della villa dei Pini, veniva investito da una 1100, targata Roma 20299, guidata dal dr. Enrico Guttinger, della società Nicar, abitante in piazza del Gesù 49, la quale, procedendo in senso opposto, tentava in quel momento di sorpassare un'altra macchina, targata Catania 8903. Il regista Di Miceli, prontamente soccorso dai carabinieri del gruppo misto di Fregene, veniva trasportato all'ospedale di S. Giacomo dove quei sanitari gli riscontravano contusioni multiple, escoriazioni e ferite varie. A bordo della macchina del Di Miceli vi era una attrice americana, uscita indenne dal grave incidente.

Morso da una vipera a Castel Porziano

Un boscaiolo, il cinquantenne Giocondo Masini, mentre lavorava nella tenuta demaniale di Castel Porziano, verso le ore 17 dell'altro ieri, per conto della ditta Cole-Conti, è stato morso da una vipera alla mano sinistra. E' stato ricoverato in osservazione al Policlinico.

Una strana lettera dell'evaso Deyana

Un giornale della sera ha pubblicato ieri una strana missiva, attribuita al pastore sardo Luigi Deyana, evaso il 18 febbraio dal terzo braccio di Regina Coeli e tutt'ora uccel di bosco. Nella lettera si dice che Deyana starebbe sempre nei boschi della Tolfa e avrebbe deciso di costituirsi il 18 luglio.

Poichè Deyana è analfabeta, la lettera acquista un valore assai relativo. Da qualche parte è stata ventilata l'ipotesi che si tratti di un'abile manovra della polizia per tentare di far cadere in trappola il fuggiasco. Già altre due volte, attraverso un avvocato e un ingegnere, però, la polizia ha tentato invano di prendere l'evaso, la cui diffidenza è ormai divenuta proverbiale.

Un militare colto da malore affoga nel lago di Bracciano

Una donna annega in un pozzo presso Albano

Nel primo pomeriggio di ieri un caporal maggiore di artiglieria è affogato miseramente nelle acque del lago di Bracciano.

Arcangelo Teofilo, di 22 anni, effettivo presso il reparto radio della Scuola di artiglieria di Bracciano, aveva deciso di passare serenamente il pomeriggio in compagnia di due amici. A tale scopo avevano noleggiato una barca spingendosi al largo.

Ad un certo punto il Teofilo si è tuffato. Dopo qualche bracciata gli amici lo hanno visto fermarsi di colpo in preda, evidentemente, ad un grave malore. Prima che essi potessero intervenire, il poveretto è scomparso alla vista.

Più tardi è stato possibile recuperare il cadavere. I carabinieri di Bracciano stanno svolgendo indagini per accertare eventuali responsabilità. Tuttavia si ritiene che il malore sia derivato da un brusco arresto di digestione.

Una pietosa fine ha incontrato anche l'anziana contadina Elena Carbonari De Vico, di 52 anni, in un suo giardino nei pressi di Albano. La povera donna mentre innaffiava le sue piante, presumibilmente ha perduto l'equilibrio ed è precipitata in un profondo pozzo da irrigazione, che non era protetto da alcun recinto. Disgraziatamente, nessuno si è accorto del raccapricciante incidente e la Carbonari è annegata.

Un operaio precipita dall'alto di 4 metri

Alle ore 15 di ieri un grave incidente sul lavoro è accaduto in via della Dalia, all'altezza del numero 14. Un giovane operaio telefonico, Franco Arcuri, di diciotto anni, abitante in via Coriolano 1 mentre lavorava per conto della società SIELTE, su di una scala alta quattro metri dal suolo, è improvvisamente scivolato, abbattendosi al suolo. Le sue condizioni sono abbastanza gravi; i sanitari del Policlinico, che lo hanno medicato, lo hanno giudicato guaribile in quaranta giorni

Incidente sul lavoro alla tipografia UESISA

All'alba di ieri, un grave incidente sul lavoro ha turbato l'attività della tipografia UESISA, dove, come è noto, si stampa anche il nostro giornale. Un giovane operaio del reparto stereotipia, il 24enne Franco Morigi, abitante in via Donna Olimpia 30, mentre versava delle scorie di piombo nel forno, è stato investito da un'alta fiammata che gli ha prodotto gravi ustioni al volto, al torace e alle braccia. Subito soccorso dai compagni di lavoro, il Moriga è stato trasportato all'ospedale di Santo Spirito, dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni.

Questa sera si costituisce il Centro di studi su Roma

Questa sera, alle ore 21,30, nella sede del Circolo romano di cultura in via Emilia 25, si procederà alla costituzione del Centro di studi su Roma moderna. Il centro nasce col proposito di stimolare e coordinare l'attività di quanti — studiosi già noti e giovani — intendono recare un valido contributo alla ricostruzione di una esatta immagine di Roma moderna nel settore economico, storico, urbanistico, letterario e artistico, sanitario, demografico, giuridico, ecc.

Domani ha inizio la gara per la diffusione nei mesi estivi

Venerdì a Monte Sacro il primo incontro fra i lettori e i cronisti del nostro giornale

Domani avrà inizio la gara lanciata dalla Associazione provinciale Amici dell'Unità per la diffusione del quotidiano del Partito nei mesi estivi. Numerosi sono già gli impegni presi dalle sezioni e le sfide tra i vari gruppi di «Amici dell'Unità», prima tra tutte quella lanciata da Tiburtino a Donna Olimpia. Domani saranno le «amiche» che daranno inizio alla campagna di diffusione straordinaria per guadagnare, fin dalla prima giornata, delle buone posizioni nella gara di emulazione.

E' annunciato intanto che, per permettere un più largo contatto tra i redattori dell'«Unità» e i lettori dei vari quartieri di Roma, in molte zone sono in preparazione conferenze, dibattiti, incontri, ai quali parteciperanno i giornalisti dell'«Unità». Il primo incontro avrà luogo a Monte Sacro, venerdì alle ore 20, e vi parteciperanno il compagno Leo Canullo, membro della segreteria e dirigente della propaganda della Federazione, e il compagno Giovanni Cesareo, membro del comitato federale e capo cronista del nostro giornale.

SEGNALAZIONI

Una colonnina a viale Giotto

«Segnaliamo alle autorità competenti l'inderogabile necessità di collocare una colonnina a intermittenza luminosa al centro dell'incrocio di viale Giotto con via Guerrieri, al quartiere S. Saba. Questo incrocio è teatro di mortali disgrazie automobilistiche che ogni settimana si ripetono in modo impressionante, dato che in questo punto i veicoli, non si sa bene per quale senso illusorio, filano a tutta velocità. Questo scrive un gruppo di cittadini. Noi giriamo la richiesta all'assessore Bozzi, caldeggiandola.

Si avvelena e poi tenta di impiccarsi ma è salvato dalla rottura del laccio

Si tratta di un giovane che voleva togliersi la vita nei pressi dell'E.U.R. — Una guardia giurata lo ha accompagnato all'ospedale

Un tentativo di suicidio, impressionante per il modo come è stato commesso e misterioso, perchè — dato che il protagonista del fatto non è ancora in grado di parlare — non se ne conoscono nemmeno approssimativamente le cause, è stato messo in atto nelle prime ore del pomeriggio di ieri.

Poco prima delle ore 15, una guardia giurata, il signor Augusto Cassato, ha rinvenuto ai piedi di un albero, nella zona dell'EUR, un giovane, privo di sensi, con una cinghia stretta intorno al collo e spezzata. L'altro capo della cinghia era legato attorno ad un ramo dell'albero. Evidentemente, il povero giovane aveva tentato di impiccarsi, ma per fortuna il laccio non aveva retto al peso del suo corpo ed aveva ceduto, prima di strangolarlo.

Immediatamente, il Cassato trasportava lo sconosciuto all'ospedale di San Camillo, dove egli veniva identificato per il venticinquenne Antonio Sotgiu, contadino, abitante in via Cato Cestio 5. I sanitari che lo hanno esaminato, hanno accertato, però, anche un'altra strana circostanza: il Sotgiu appariva in preda ad una grave forma di avvelenamento per sostanze tossiche non ancora accertate.

Si è potuto ricostruire, pertanto, che il poveretto, nel disperato tentativo di togliersi la vita, si era dapprima avvelenato e poi, forse perchè temeva che il veleno non fosse sufficiente ad ucciderlo, aveva tentato di impiccarsi. Per un puro caso, i due tentativi non sono riusciti. I medici, infatti, pur dichiarando che il Sotgiu è in gravissime condizioni, non disperano di salvarlo.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, mercoledì 30 giugno** (181-184). Il sole sorge alle 4,39 e tramonta alle 20,14.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura min. 21,1; max. 30,2. Si prevede cielo sereno o scarsamente nuvoloso.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Concerti:** Il M.o Stokovoski alla Basilica di Massenzio.

— **Cinema:** «La mondana rispettosa» all'Arena Castello, Castello, Centrale; «Uomini» all'Arena Felix; «Le belle della notte» all'Arena dei Fiori; «Terza liceo» all'Arena Apollo; «Odio implacabile» al Cinestar; «Mandy» al Clodio; «Il cammino della speranza» al Sant'Ippolito; «Occhi che non sorrisero» al Cristallo; «Lili» al Doria; «Il piccolo fuggitivo» all'Espero; «Narciso nero» al Farnese; «M» al Faro; «La signora vuole il visone» al Salone Margherita «Sadko» all'Olympia e Ottaviano; «Un giorno in Pretura» al Palazzo; «Stasera ho vinto anch'io» al Rex.

MOSTRE

— **Palazzo Braschi.** Nelle sale del Museo di Roma sarà inaugurata domani una «Mostra di artisti dell'800 ad Olevano Romano». L'iniziativa è stata presa dagli «Amici di Olevano».

SOGGIORNI ESTIVI

— **L'ENAL** ha preso contatti con i dirigenti delle aziende alberghiere onde ottenere particolari trattamenti per i soci che vi vogliono soggiornare. Fra le località di cura sono: Abano Terme, Casamicciola, Chianciano, Fiuggi, Montecatini, Salsomaggiore, ecc.; montane: Andalo, Brunico, Dobbiaco, Fieres, Levico, Merano, Nova Levante, Ortisei, Roccaraso, San Candido, ecc.; marine: Alassio, Belgirate, Bordighera, Capri, Cattolica, Chiavari, Gabicce a Mare, Rapallo, Riccione, Rimini, Sanremo, Stresa, Taormina, Viareggio ed altre.

— **L'ENAL organizza due soggiorni estivi:** uno marino a Cesenatico, meravigliosa località dell'Adriatico; uno montano a Fondo nell'incantevole Val di Non. Non sono stati istituiti turni. La quota di partecipazione giornaliera per il soggiorno marino di Cesenatico è stata fissata in L. 1.200 per il periodo dal 1. al 30 giugno e dal 20 agosto al 20 settembre e in L. 1.400 per il periodo compreso fra il 1. luglio e il 19 agosto. Per il soggiorno montano a Fondo invece la quota di partecipazione giornaliera è di L. 1.450 qualunque sia il periodo di permanenza.

VARIE

— **Per interessamento dell'ENAL** la direzione del Colle Oppio ha concesso la riduzione del 50 per cento sul costo dei biglietti d'ingresso. Come è noto, al Colle Oppio si trova la famosa balena innamorata KATES di cento anni, lunga 14 metri, recentemente catturata nel mare della Costa Amalfitana.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornali radio — 7,15: Musiche del mattino — 8: Rassegna della stampa - Orchestra Cetra — 9: «Nella scia», radiodramma — 11,30: Musica per banda — 12: Cronache d'altri tempi — 12,15: Orchestra Fragna — 13,15: Album musicale — 14,15: Chi è di scena? - Cinema — 16,30: Le opinioni degli altri — 16,45: Lezione di tedesco — 17: Musica sinfonica — 17,30: Parigi vi parla — 18: Complesso Coli — 18,30: Università inter. G. Marconi — 18,45: Dodici Canzoni — 19,15: Orchestra Angelini — 20: Orchestra Nicolli — 20,30: Radioportì — 21: «Don Carlo» di Verdi.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13,30, 15, 18: Giornali radio — 9: Il giorno e il tempo - Orchestra Vinci — 10: Overture d'opera — 12: Orchestra Ferrari — 13,30: Un clarinetto a Napoli — 14: Il concertino - Orchestra Sarlia — 14,30: Orchestra Kramer — 16: Terza pagina — 17: Galleria — 19: Ballate con noi — 18,45: Motopeppetino — 19,15: Bravi cantanti e mal cantanti — 19,30: Orchestra Conte — 20: Rassegna — 20,30: Gilt — 21: «Cavallo a dondolo» - Rivista — 21,45: Emma Gramatica — 22: L'America latina, di Stan Kenton — 22,15: Ultime notizie - Fate luogo all'amore, radiocommedia — 23: A tarda sera.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musica in microsolco — 19,30: La rassegna — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il giornale del terzo — 21,20: Le scienze — 21,35: Favole di Esopo — 22: L'opera pianistica di Schubert — 22,40: I dialoghi di Platone.

TELEVISIONE — Ore 17,55: Televisione Europa; Telecronaca diretta di un incontro valevole per la semifinale — 20,45: Telegiornale — 21: Parole calde — 21,45: Venerdì pour rire — 22,15: Il Marcel Achard — 22,45: Rapsodia Telegiornale.

Athos Maestosi
OGGI
SCAMPOLI
Via Balbo, 39